



# ***ISTITUTO DIVINO AMORE***

**SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA**

**P.T.O.F.**

**2018/19-2019/20-2020/21**

Sulla base del progetto educativo di Istituto e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato ed approvato il seguente Piano Triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2018/2019-2019/20-2020/21 dell'Istituto Divino Amore.

Il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che la nostra scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nel triennio 2018/2019 - 2019/2020 -2020/2021.

In esso è evidenziata l'identità culturale e progettuale della scuola dell'Infanzia Divino Amore che intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico, affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Vengono in esso esplicitate:

- ❖ le scelte pedagogico - didattiche che tengono conto dei bisogni dei bambini, della domanda formativa che emerge dal territorio e delle risorse umane e materiali;
- ❖ la condivisione delle scelte fondanti per favorire la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;
- ❖ gli impegni che la scuola intende assumersi;
- ❖ le modalità per informare l'utenza del servizio offerto;
- ❖ le modalità e l'impegno nel valutare la qualità del servizio offerto;
- ❖ la disponibilità a ridefinire le scelte effettuate per migliorare e/o ad adeguarle a nuove esigenze.

## **DATI STRUTTURALI**

Scuola Paritaria dell'Infanzia e Primaria "DIVINO AMORE"

Viale di Villa Pamphili, 3 - 00152 ROMA.

Sezioni funzionanti: 3

Numero alunni iscritti e frequentanti a.s. 2018/19: 56

### **Risorse umane:**

Numero insegnanti: 5 di cui 3 insegnanti titolari di sezione e 2 specialisti in comune con la scuola Primaria.

Numero personale non docente: 9 in comune con la scuola Primaria

### **Caratteristiche edificio scolastico:**

Numero aule: 3

Servizi igienici al piano aule :4

Numero spazi interni attrezzati a giochi (salone): 1

Servizi igienici al piano seminterrato: 2

Sala refettorio: 1

Sala multimediale:1

Numero spazi esterni adibiti a giochi (cortile): 1 con servizi igienici

## **ORGANI COLLEGIALI**

- CONSIGLIO DI ISTITUTO
- CONSIGLIO DOCENTI SCUOLA INFANZIA
- CONSIGLI DI SEZIONE

## TEMPI

Aderenza al Calendario Scolastico Regionale.

Orario di funzionamento del servizio scolastico:

Entrata: 8,30

Uscita: 16,30

Pre-Scuola: 7,30/8,30

Post- Scuola : 16,30/17,00

È prevista un' uscita anticipata alle 13,30 su richiesta delle famiglie.

## PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICO CURRICOLARE E IRC

### Il curricolo della Scuola

Il curricolo della Scuola è redatto dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle "finalità, degli obiettivi generali del processo formativo, degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze", fissati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" ed è strutturato secondo i cinque "Campi di esperienza".

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IDENTITÀ	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti. Sa di avere una storia personale e familiare. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.	<b>Il sé e l'altro</b>	Riconoscere il sé nell'unicità della propria persona. Scoprire le esigenze-bisogni, sentimenti personali. Riconoscere di avere una storia propria individuale e familiare. Chiedersi "Chi sono, Da dove vengo, Dove vado, Che cosa è bene, buono e bello".
	Il bambino vive pienamente la propria corporeità. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo	<b>Il corpo e il movimento</b>	Appropriarsi del proprio corpo in tutte le sue dimensioni e possibilità fisiche, cognitive, emotive, relazionali. Comprendere la propria identità di genere Prestare attenzione ai propri segnali e ai propri ritmi corporei
	Esprime emozioni Prova curiosità e piacere	<b>Immagini, suoni, colori</b>	Sapere esprimere le proprie emozioni con modalità diverse. Sentirsi soddisfatto nella curiosità, nel "provare" e provare piacere nell'essere capace di...
	Esprimere emozioni e sentimenti nella lingua materna	<b>I discorsi e le parole</b>	Sapere esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti utilizzando la lingua materna.

	Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Sa collocare le azioni nel tempo e nello spazio.	<b>La conoscenza del mondo</b>	Esplorare la realtà ed imparare a riflettere sulle proprie esperienze.
A U T O N O M I A	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con i coetanei. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.	<b>Il sé e l'altro</b>	Utilizzare l'attività ludica in modo produttivo e creativo nel piccolo-grande gruppo della sezione. Sapere vivere la relazioni con gli altri. Sapersi confrontare nelle diverse attività, utilizzando il dialogo e la discussione Sapersi orientare negli spazi conosciuti e muoversi in essi con disinvoltura.
	Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi... ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	<b>Il corpo e il movimento</b>	Assumere condotte autonome di comportamento adeguate alla scansione delle attività della giornata scolastica. Prendersi cura della propria igiene personale e assumere comportamenti di corretta alimentazione. Sapere usare correttamente schemi posturali e motori nelle diverse attività e modalità di gioco.
	Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative...	<b>Immagini, suoni, colori</b>	Sapersi esprimere attraverso l'utilizza di diverse tecniche e materiali vari
	Usa la lingua italiana Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole. Sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Esplora prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	<b>I discorsi e le parole</b>	Sapersi esprimere attraverso il codice linguistico e utilizzarlo nelle diverse forme poetiche e mimico-drammatiche Arricchire gradualmente il proprio lessico ed adeguarlo alle diverse situazioni comunicative Scoprire l'esistenza di modalità comunicativo - linguistiche diverse e imparare a rispettarle
	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	<b>La conoscenza del mondo</b>	Interiorizzare la scansione del tempo collocandovi le azioni quotidiane nella giornata e nella settimana Sperimentare l'utilizzo e la funzione di strumenti tecnologici conosciuti e di uso comune
	Sa argomentare, sostenere la proprie ragioni. Sa esprimere le proprie esigenze ed i propri sentimenti in modo sempre più adeguato. Conosce le tradizioni della		Entrare in modo pertinente nel dialogo e nella discussione, sostenendo coerentemente le proprie posizioni a proposito di un argomento, di una questione Trovare modalità espressive adeguate a manifestare esigenze, bisogni e sentimenti

C O M P E T E N Z E	famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Comincia a riconoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Modula voce e movimento in rapporto con gli altri. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.	<b>Il sé e l'altro</b>	personali. Diventare consapevole delle tradizioni familiari e comunitarie e metterle a confronto con quelle dei compagni. Interiorizzare le modalità di dialogo Porsi in relazione con gli altri a livello vocale e motorio. Esplorare ed analizzare i “segni” culturali presenti nella realtà circostante.
	Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo del rispetto al proprio corpo. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	<b>Il corpo e il movimento</b>	Saper comunicare ed esprimersi con il proprio corpo in modo adeguato. Saper controllare i gesti e la loro esecuzione, prevedendo gli effetti e gli eventuali rischi degli stessi. Sapere interagire in modo congruo e costruttivo con i compagni nei giochi motori, ritmico - musicali, comunicativo – espressivi. Saper distinguere le parti del corpo e saperle rappresentare nelle diverse situazioni.
	Comunica, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli..	<b>Immagini, suoni, colori</b>	Sapersi esprimere con il corpo utilizzando le possibilità che esso offre. Utilizzare diverse modalità comunicativo - espressive nel rappresentare esperienze, storie, racconti. Giocare con alcuni mezzi tecnologici, cercando di scoprirne alcune potenzialità. Provare piacere e interesse nell'ascolto della musica, nella fruizione di altre forme artistiche. Sperimentare la produzione di ritmi sonoro-musicali con la voce, con il corpo, con oggetti. Costruire sequenze sonoro-musicali e rappresentarle attraverso “segni” convenzionali, per riprodurre musicalmente.

	<p>Arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse. Si avvicina alla lingua scritta.</p>	<p><b>I discorsi e le parole</b></p>	<p>Appropriarsi di parole nuove nelle diverse situazioni di esperienza e con attività percettive a carattere ludico, correlando parola e significato.</p> <p>Esprimere emozioni e sentimenti, comunicare fatti, esperienze, eventi con il linguaggio verbale.</p> <p>Ascoltare con attenzione e comprendere le narrazioni fatte da altri.</p> <p>Saper raccontare e inventare storie.</p> <p>Saper chiedere spiegazioni e saperne dare.</p> <p>Usare il linguaggio per ipotizzare e fare progetti di vario tipo.</p> <p>Cogliere le differenze linguistiche presenti nella realtà del suo ambiente di vita e confrontarle.</p> <p>Provare interesse per le prime forme di lingua scritta, come traccia grafica che sottende dei significati.</p>
	<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali, secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Riferisce eventi del passato recente; sa dire che cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p><b>La conoscenza del mondo</b></p>	<p>Attuare raggruppamenti, classificazioni, ordinamenti di materiali, oggetti, elementi naturali, fatti, quantità... utilizzando le diverse categorie per caratteristiche, per funzione...</p> <p>Utilizzare simboli per la rappresentazione di quanto effettuato.</p> <p>Effettuare misurazioni "ad occhio", usando elementi del corpo, oggetti di uso comune, strumenti convenzionali.</p> <p>Sapere raccontare eventi "vissuti" del suo passato più recente.</p> <p>Saper fare ipotesi sugli eventi, suoi fatti, sulle situazioni del futuro immediato.</p> <p>Saper osservare organismi viventi, fenomeni naturali, ambienti, scoprendone modificazioni e cambiamenti che si susseguono nel tempo.</p> <p>Saper contare ed effettuare operazioni con gli oggetti, valutare quantità, pesi e misure.</p> <p>Saper collocare spazialmente oggetti e persone utilizzando i termini topologici.</p> <p>Saper eseguire indicazioni verbali per effettuare percorsi ed itinerari.</p>
	<p>Conosce le tradizioni della comunità e le mette a confronto con altre</p> <p>Pone domande sulla giustizia,</p>		<p>Conoscere alcune tradizioni dell'ambiente locale e della comunità di appartenenza, anche per confrontarle con altre</p> <p>Interrogarsi su ciò che è giusto e su ciò che è</p>

C I T T A D I N A N Z A	<p>ha raggiunto consapevolezza dei propri diritti e dover, delle regole del vivere insieme... e di quelle condivise</p> <p>Riconosce le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</p> <p>Usa il linguaggio per definire regole</p>	<b>Il sé e l'altro</b>	<p>sbagliato, rispetto a comportamenti, a fatti accaduti, a divergenze di opinioni</p> <p>Essere consapevole di avere alcuni diritti fondamentali, di assolvere a doveri, di rispettare alcune fondamentali regole per la vita in comune da condividere</p> <p>Conoscere che esistono alcune istituzioni che regolano la vita comunitaria, alcuni servizi di uso pubblico</p> <p>Saper utilizzare un linguaggio adeguato a comunicare le regole condivise</p>
--	---	------------------------	---

## CRITERI METODOLOGICI

- Assunzione da parte dei docenti di atteggiamenti di ascolto empatico, di osservazione e presa in carico del bambino e del suo mondo, di mediazione comunicativa, di interazione partecipata.
- Valorizzazione dell'azione, dell'esplorazione, del contatto con gli oggetti della realtà, attraverso la dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.
- Il gioco viene assunto in tutte le sue forme in quanto attraverso di esso i bambini imparano a osservare, descrivere, esprimersi, raccontare e rielaborare le loro esperienze naturali e sociali in modo creativo, a fare ipotesi, a dare e chiedere spiegazioni.
- Utilizzo di un tempo disteso nello svolgimento delle attività, connotato da ritmi che rispettano i bisogni dei bambini e che permettono di vivere serenamente la loro giornata: le attività di routine sono anch'esse funzionali allo scopo, sia perché diventano il riferimento essenziale per la vita scolastica del bambino, sia per la scansione stessa dei tempi, sia per l'acquisizione della sicurezza e della autonomia personale.
- Organizzazione dell'ambiente educativo configurato come luogo "protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini", contenere le loro emozioni, valorizzare i loro interessi, favorire scambi e relazioni, promuovendo lo "star bene" a scuola.
- Gli spazi interni, esterni, gli ambienti di vita comune, i laboratori corrispondono all'intento educativo che la scuola propone e sono predisposti ed organizzati per soddisfare le esigenze e gli interessi dei bambini e favorire il senso della scoperta e della ricerca.

## VALUTAZIONE

- Assunzione della funzione formativa della valutazione: riconoscimento, accompagnamento, descrizione e documentazione dei processi di crescita. La valutazione è intesa come orientamento a "esplorare e incoraggiare lo sviluppo" di tutte le potenzialità dei bambini.
- Valorizzazione della documentazione come processo inteso a "produrre tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini": si tratta di una modalità che permette di apprezzare "i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo" in modo da rendere visibili i percorsi educativi.

- La valutazione e la documentazione sono funzionali alla revisione dei percorsi fatti e alla promozione di ulteriori percorsi.

### CURRICOLO DI SCUOLA PER IRC

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA
I D E N T I TÀ	Prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti.	Prendere coscienza che Dio è Padre di tutti e vuole bene a tutti.	<b>Il sé e l'altro</b>
	È consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice.	Scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù attraverso insegnamenti tratti dal Vangelo. Intuire che Gesù vuole per tutti una vita buona e felice.	
	Prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte.	Scoprire che la vita è un dono di Dio. Essere sicuri che Dio non ci lascia mai soli, anche quando soffriamo per la morte di una persona cara.	
	Il bambino e la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento.	Provare soddisfazione ad essere maschio o femmina, apprezzarsi nella differenza e rispettarsi a vicenda.	
A U T O N O M I A	Prendere coscienza del valore della bellezza del proprio corpo, come di un dono speciale di Dio.	Prendere coscienza che il proprio corpo ha valore ed è bello, perché è un dono di Dio.	<b>Il corpo e il movimento</b>
	È progressivamente capace di seguire il comando di Gesù, che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere. (1)	Rivolgersi alle persone con parole buone e con sincerità, seguendo ciò che Gesù ha comandato.	<b>I discorsi e le parole</b>
C O M P E T E N Z E	Sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia. Conosce le parole che Gesù ha detto per i bambini: "Lasciate che i bambini vengano a me".	Conoscere le parole più importanti pronunciate da Gesù durante la sua vita. Scoprire che queste parole sono state scritte in un libro speciale: la Bibbia. Intuire il significato della frase pronunciata da Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a me".	<b>I discorsi e le parole</b>
	È capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con Lui.	Sapere parlare con Gesù usando il linguaggio verbale spontaneo. Rivolgersi a Gesù con preghiere personali.	<b>Immagini, suoni, colori</b>

	È capace di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda e sente il bisogno di esprimere a Qualcuno questi suoi sentimenti.	Esprimere con modalità diverse sentimenti di gratitudine a Dio per le cose belle che vediamo e per la meraviglia che proviamo nel guardarle.	<b>I discorsi e le parole</b>
	Vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco. (1)	Comprendere che la natura è opera di Dio che l'ha creata. Rispettare gli elementi della natura e tenere comportamenti adeguati a tutelarli e a non sprecarli.	<b>La conoscenza del mondo</b>
<b>C I T T A D I N A N Z A</b>	Si rende conto della particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico, ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tenere conto della sua particolare situazione. (2)	Scoprire che non siamo tutti uguali. Apprezzare le diversità di ciascuno. Essere consapevoli che l'amore di Gesù è per tutti, anche se diversi e differenti nelle proprie situazioni di vita.	<b>Il sé e l'altro</b>
(1) Anche riferibile alla finalità CITTADINANZA (2) Anche riferibile alla finalità AUTONOMIA			

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **PROGETTO LINGUA INGLESE**

Il Progetto di Lingua Inglese è svolto nell'orario scolastico da una specialista in compresenza con l'insegnante di sezione.

#### **FINALITÀ**

- Aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze.
- Permettere al bambino di comunicare con gli altri attraverso una lingua diversa dalla propria.
- Avviare l'alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla comprensione di altre culture e di altri popoli.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi.
- Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici comandi.
- Ascoltare e comprendere il lessico presentato.

- Ascoltare e comprendere semplici domande.
- Ascoltare e associare immagini a parole.
- Salutare e rispondere al saluto.
- Memorizzare e riprodurre il lessico presentato.
- Memorizzare e riprodurre canzoni e filastrocche.
- Rispondere in modo adeguato e corretto a domande.

## **METODOLOGIA**

- Giochi
- Canzoni
- Brevi conversazioni
- Filmati – cartoni
- Accoppiamento parola – oggetto e/o immagine

## **DESTINATARI**

Tutti i bambini della scuola.

## **TEMPI**

Un'ora a settimana per l'intero anno scolastico.

## **PROGETTO EDUCAZIONE PSICOMOTORIA E MUSICALE**

Il Progetto di Educazione psicomotoria è svolto nell'orario scolastico da una specialista in compresenza con l'insegnante di sezione.

E' suddiviso in più UNITÀ di apprendimento da svolgersi nel corso dell'anno. Per lo svolgimento proficuo della proposta progettuale i bambini vengono suddivisi per fasce di età: 3, 4 e 5.

## **FINALITÀ**

Sviluppare, attraverso attività psicomotorie di gruppo, le potenzialità corporee del bambino e rafforzare la propria identità personale.

## **OBIETTIVI**

- Scoprire e imitare, attraverso immagini, persone, animali, andature e posture statiche e dinamiche, voci e rumori.
- Padroneggiare gli schemi motori dinamici di base anche col supporto musicale.
- Scoprire e sperimentare le possibilità di movimento, di comunicazione, di espressione, del proprio corpo.

## **COMPETENZE TRASVERSALI**

- Riconoscere su di sé e sugli altri le parti del corpo.
- Saper compiere gesti coordinando arti, mani e piedi.
- Saper seguire movimenti su indicazione.
- Utilizzare il corpo in tutte le sue funzioni: comunicativo-espressiva, relazionale e cognitiva.

## **DESTINATARI**

Tutti i bambini della scuola.

## **TEMPI**

Un'ora a settimana per l'intero anno scolastico.

## **ATTIVITÀ LABORATORIO**

Il bambino, nell'età in cui frequenta la scuola dell'infanzia, privilegia come forma comunicativa ed espressiva il disegno. Conosce e prende coscienza della realtà che lo circonda attraverso la manipolazione di oggetti, scopre l'arte del creare e del dare forma attraverso l'uso di materiali diversi.

Sottolineando la dimensione di bambino come soggetto attivo, nel laboratorio si vuole seguire un percorso didattico-educativo, collegato al tema del progetto annuale **"LA NOSTRA TERRA: MADRE DA AMARE E CASA DA CUSTODIRE"**, che permetta al bambino di strutturare la rete delle proprie competenze, ponendosi come strumento di verifica delle abilità possedute.

Il laboratorio del fare e del creare per i bambini di 3, 4 e 5 anni, realizzato dall'insegnante, verrà attivato quotidianamente nelle prime ore pomeridiane.

Si procederà alla realizzazione dei vari lavoretti per celebrare le festività annuali di tradizione e per allestire lo scenario da sfondo alla festa di fine anno; per quest'ultima si dedicherà la parte finale del laboratorio alla scelta delle musiche di sottofondo, creando in questo modo uno spazio per l'educazione al suono e alla musica, in collegamento con il laboratorio di psicomotricità e musica.

È previsto l'utilizzo di varie tecniche, privilegiando quelle più adatte alle fasce di età.

## **PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA**

Il Progetto continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio dei bambini fra i diversi ordini di scuola (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria) nel modo più sereno e graduale, evitando traumi e impatti non positivi per la crescita. "Il principio della continuità educativa esige che questo passaggio sia ben monitorato e che i docenti, nell'anno precedente e in quello successivo, collaborino, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche".

E' necessario mettere in campo un confronto sugli stili educativi e utilizzare i percorsi della continuità anche per valutare l'efficacia del lavoro. Si tratta di costruire "una strada" che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza fra insegnanti, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento. La nostra scuola, attenta al bambino in tutte le dimensioni della sua personalità, per favorire un sereno passaggio alla scuola primaria, in

funzione della continuità, si pone le seguenti finalità:

- Individuare strategie cognitive che sviluppino, in un processo educativo continuo, le competenze trasversali.
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di cinque anni di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti della scuola primaria attraverso la promozione di specifici incontri e attività programmate e calendarizzate.
- Evitare che il passaggio tra i diversi ordini di scuola possa rivelarsi ansioso, brusco e, quindi, critico.
- Approfondire temi e problemi proprio a partire dalla riflessione comune su quanto nella scuola si realizza a livello formativo e didattico.

## **PROGETTO INCLUSIONE**

DESTINATARI

Bambini con difficoltà, con bisogni educativi speciali e alunni stranieri.

### **FINALITÀ**

“stare bene a scuola” impegnandoci a costruire, giorno per giorno, il benessere di ogni bambino.

### **OBIETTIVI**

- predisporre un contesto ambientale che faciliti la partecipazione;
- promuovere la riflessione sulle ‘normali diversità che fanno parte di ciascuno di noi;
- far vivere ai bambini la diversità come qualcosa che riguarda tutti e che rende unici;
- evitare di attribuire connotazioni stabili ai bambini sia in senso positivo che negativo;
- assicurare a tutti l’uguaglianza delle opportunità educative;
- valorizzare le differenze dei bambini e tra bambini;
- far leva sulle potenzialità di ciascuno e incentivarle;
- dare fiducia ai bambini;
- scoprire e valorizzare culture diverse presenti nella scuola;
- armonizzare appartenenze culturali diverse fra loro;
- saper “guardare oltre” anche ad eventuali diagnosi cliniche per essere in grado di individuare punti di forza su cui far leva per facilitare la conquista di traguardi di sviluppo significativi.

Si programmano incontri con le famiglie per renderle edotte in merito alla filosofia che sostiene il progetto e agli obiettivi che la scuola si propone.

Il Collegio dei docenti ha il compito di riflettere, condividere, attuare strategie, metodologie, percorsi di inclusione attraverso:

- un’attenta e sistematica osservazione di ogni bambino per individuarne i punti di forza e di debolezza;
- la personalizzazione delle proposte educativo-didattiche che devono partire da ciò che il bambino sa fare per rafforzarne la fiducia in se stesso ma anche per, poi, incoraggiarlo a provare ‘il nuovo’ dimostrandogli piena fiducia in ciò che sarà in grado di fare;

- il lavoro a sezioni aperte, a piccolo gruppo, a gruppi di livello nella consapevolezza che successi od insuccessi non sono mai definitivi o tantomeno emarginanti ma vanno letti come il normale evolversi dell'esperienza scolastica quotidiana.

Si ritiene utile sottolineare che la pluralità di sollecitazioni offerte dalle varie esperienze e l'organizzazione delle attività si fondano su una continua e responsabile flessibilità ed inventiva operativa e didattica in relazione alla versatilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento, oltre che delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

Tutto il personale della scuola è pienamente e responsabilmente coinvolto a sostenere e facilitare il progetto di inclusione.

Anche nella nostra scuola si verifica la presenza di bambini di cultura, lingua, e nazionalità diversa da quella italiana. Ciò comporta il dover affrontare con particolare sensibilità ed attenzione le diverse problematiche e difficoltà che tali bambini manifestano nell'esprimere i propri bisogni e stati d'animo e nel rapportarsi con gli altri.

Il personale della scuola, con la collaborazione fattiva delle famiglie, si preoccupa di facilitare l'accoglienza, la collaborazione, la convivenza rispettosa, l'accettazione delle diversità promuovendo la valorizzazione di tutte le culture e la scoperta della loro ricchezza. E' impegnato, inoltre, nel facilitare l'integrazione anche tra famiglie e un loro proficuo inserimento nella comunità civile e nella scuola, offrendo così, al bambino, l'opportunità di proseguire l'esperienza scolastica con profitto ed autonomia.

### **ATTIVITÀ**

- Personalizzazione degli interventi didattici.
- Attività didattica per piccoli gruppi, per gruppi di livello.
- Utilizzo di attività laboratoriali mirate al raggiungimento di specifici traguardi.
- Incontri mirati con famiglie, operatori esterni, specialisti.
- Condivisione di esperienze.
- Momenti di festa.
- Scambi di cibi e manufatti tipici dei paesi di provenienza.
- Apprendimenti da parte dei bambini italiani di usi, costumi, giochi, filastrocche facenti parte della cultura dei compagni provenienti da realtà territoriali diverse dalla nostra.

### **RISULTATI ATTESI**

Inclusione reale di tutte le "diverse specificità" presenti a scuola per permettere ai bambini un'esperienza scolastica caratterizzata dalla consapevolezza di essere valorizzati e stimati per ciò che sono, più che per ciò che apprendono.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEL P.T.O.F.**

La verifica e la valutazione del servizio coinvolge l'intera comunità scolastica con tutti i suoi operatori e fruitori che, attraverso questionari, interviste, test di

gradimento e rilevazioni periodiche, esercitano il monitoraggio dell'organizzazione generale del servizio scolastico, della sua efficienza ed efficacia in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

Il sistema di valutazione vuole essere formativo e si articola in:

- 1) Autoanalisi (dati, rilevamenti, informazioni)
- 2) Autovalutazione (esame costruttivo e riflessione circa l'andamento del sistema con attivazione di meccanismi di regolazione e proposte di arricchimento)
- 3) Autoregolazione (correzione)

Per migliorare la qualità della scuola e del servizio offerto, è necessario valutare quanto fatto cogliendo i punti forti e migliorando quelli che si sono mostrati più deboli e in particolare alcuni indicatori di qualità quali la coerenza con la finalità educativa, il coinvolgimento e collaborazione con i docenti, la rispondenza ai bisogni dei bambini, delle famiglie e del territorio.

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Il processo formativo ha la sua continuità nella dinamica evolutiva longitudinale ed è legato anche alla possibilità di costruire integrazione e continuità tra i diversi micromondi in cui il bambino si sviluppa e dalla cui relazione è data la qualità della sua maturazione. Si tratta di promuovere un'alleanza costruttiva tra famiglia e scuola realizzando un sistema formativo in cui scuola e famiglia operano in stretta sinergia, mettendo al centro il valore della persona-bambino in tutti i suoi aspetti.

Il rapporto scuola-famiglia si attua attraverso:

- Il coinvolgimento dei genitori degli alunni nelle varie attività (realizzazione di feste, momenti di vissuto insieme ecc.);
- la partecipazione attiva dei genitori al percorso didattico ed educativo dei propri figli, con riunioni di aggiornamento;
- lo scambio di informazioni sul bambino in colloqui individuali con le famiglie.

La scuola promuove incontri con i genitori attraverso le Assemblee e i colloqui individuali. La Scuola assicura l'informazione alle famiglie mediante vari strumenti come comunicazioni scritte e materiali informativi da distribuire oppure da appendere alla apposita bacheca che si trova all'entrata della scuola. Inoltre sono organizzati momenti di incontro e di socializzazione gestiti insieme ai genitori per una maggiore conoscenza reciproca e per una reale amicizia e collaborazione.

## **RAPPORTI COL TERRITORIO**

L'obiettivo della Scuola è quello di sviluppare una rete di rapporti con i diversi soggetti presenti sul territorio: le altre scuole pubbliche e private, le istituzioni e le associazioni, che consenta il confronto delle esperienze, l'arricchimento reciproco e la individuazione di strategie mirate e condivise per rispondere

meglio ai reali bisogni dei bambini e delle famiglie. Con le altre agenzie presenti, con la ASL e con il XII municipio i rapporti vengono intrapresi in relazione ai bisogni e alle necessità dell'utenza e delle famiglie.

## **ATTIVITÀ FORMATIVE PER IL PERSONALE**

Il personale della scuola segue regolarmente corsi di aggiornamento tenuti da enti accreditati presso il MIUR quali FISM, AGIDAE, ecc.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Per migliorare la qualità della scuola e del servizio offerto, è necessario valutare, attraverso l'esame critico della documentazione raccolta, quanto emerso in merito ad efficacia ed efficienza, cogliendo i punti forti ma, soprattutto, individuando possibilità di miglioramento per ciò che si manifesta come criticità.

## **REVISIONE DEL PTOF**

Il PTOF della Scuola è verificato, valutato e aggiornato ogni anno, ma anche più frequentemente qualora se ne ravvedesse la necessità.

ALLEGATI:

- P.E.
- REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Progetto Educativo  
dell'Istituto  
**DIVINO AMORE**



## Sommario

1. Premessa .....	3
2. Breve storia.....	3
3. Principi ispiratori .....	4
4. Finalità educative .....	5
5. Azione educativa specifica e linee di intervento .....	6
6. Conclusione .....	8

## **1. Premessa**

Siamo consapevoli che, in un mondo pluralistico, come l'attuale, caratterizzato da:

- una diversità di culture coesistenti per il diffuso fenomeno della globalizzazione;
- nuove tecnologie della comunicazione;
- rapido progresso scientifico;

la scuola ha un compito da svolgere che supera il ristretto limite della sola istruzione per contribuire efficacemente alla formazione della persona nella dimensione individuale e sociale e allo sviluppo dell'intera società.

Per questo,

nello spirito delle idee fondamentali del Progetto Educativo (P.E.) di Scuola Cattolica, in continuità con l'attività educativa della nostra Congregazione presente in Roma dal 1816, in sintonia con i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà della nostra Costituzione

l'Istituto Divino Amore (I.D.A.) propone nella propria scuola il presente P.E.

## **2. Breve storia**

Nell'ultimo Documento della Chiesa sulla Vita Consacrata, il Papa invita a "ricordare e a raccontare la nostra gloriosa storia". È in questo spirito che vogliamo raccontare, molto brevemente, lo svolgersi di un'opera di Dio che, a Montefiascone, ha visto le sue origini.

Nel 1705 è nato l'Istituto per opera del Cardinal Marcantonio Barbarigo, nella pienezza del suo amore per Dio e per i fratelli.

L'opera, come le altre del Barbarigo, si inseriva nel rinnovamento religioso e pastorale promosso dal Concilio di Trento.

Le prime 5 suore, di cui madre Caterina Comaschi era la superiora, aiutarono il Cardinale ad attuare un progetto grande, voluto dallo Spirito Santo che, nella Chiesa, opera attraverso le persone da lui scelte, attraverso il tempo, attraverso le necessità che man mano si presentano.

Il nome dato alla Congregazione sintetizza la vita spirituale e pastorale del Fondatore.

Il Divino Amore era stato una indicazione della interiorità del Cardinale che aveva guidato la sua vita pastorale fin da giovane sacerdote a Venezia.

Nel 1721 veniva introdotta la clausura papale con la facoltà di continuare le opere della vita attiva già esistenti e con la licenza di introdurre le donne dentro il monastero.

Nel 1810 Napoleone soppresse tutti gli ordini religiosi. Una delle nostre suore, madre Rosalia Bussi, tornata a Roma, incoraggiata dal Papa Pio VII, fondò una casa (25 Marzo 1816), con le stesse finalità del monastero di Montefiascone; le religiose però, non scelsero la clausura papale, ma continuarono a svolgere tutte le opere volute dal Barbarigo, aiutate e sostenute dai Papi del tempo. Solo nel 1918 le religiose del monastero di Montefiascone si unirono con le religiose di Roma e formarono un unico Istituto, così come lo vediamo oggi.

Negli anni dell'800 e del '900, l'Istituto aprì diverse case in Italia; poi, nel 1970 in Perù, nel 1992 nelle Filippine e, più recentemente, nel 2008 in Grecia, a Corfù.

Oggi, dopo più di trecento anni dalla fondazione, l'Istituto del Divino Amore vive la forza e la giovinezza dello Spirito che animò il Cardinale Marcantonio Barbarigo.

## **3. Principi ispiratori**

Il Progetto Educativo delle scuole dell'Istituto Divino Amore propone, secondo le tradizioni della nostra opera educativa, valori e contenuti capaci di creare una mentalità nuova, ispiratrice di

comportamenti che siano testimonianza dell'identità cristiana della scuola cattolica.

Alla luce di questa identità e ispirandosi al rispetto e alla promozione della persona, l'attività educativa vuole contribuire alla crescita e alla maturazione integrale dell'alunno in tutte le sue dimensioni con particolare riferimento ai valori personali, sociali e religiosi.

Questo impegna l'educatore a divenire "esperto di umanità", mentre sente il dovere di aiutare gli alunni a divenire esseri umani.

L'educatore diviene così "guida", il cui compito è di accompagnare l'alunno in questo viaggio, verso la presa di coscienza di se stesso, aiutandolo a portare alla luce le sue potenzialità.

Il compito educativo, assunto dalle scuole dell'Istituto del Divino Amore, intende essere un aiuto al compimento di un diritto-dovere che primariamente appartiene ai genitori (cfr. Cost. It. art. 30 e 31 e Dichiarazione del Conc. Vat. II *Gravissimus educationis*). In questa prospettiva la scuola assume il profilo di una comunità educativa, che dà vita ad un ambiente finalizzato alla formazione della persona.

#### **4. Finalità educative**

Alla luce della nostra specifica identità, l'attività educativa nelle Scuole si propone di promuovere la formazione integrale dell'alunno perché, guidato ed accompagnato dagli educatori:

- possa formarsi una personalità attraverso lo sviluppo armonico e graduale della corporeità, della sensibilità, dell'affettività, dell'intelligenza e della volontà;
- diventi capace di scelte responsabili, maturando la sua coscienza attraverso la ricerca della verità;
- sviluppi la libertà responsabile e creativa mediante la conoscenza e la scelta del bene;
- assimili i valori culturali nella continua apertura e disponibilità alla ricerca;
- acquisisca gradualmente le competenze tecniche e professionali per essere più efficace nel campo operativo;
- sviluppi la sua capacità di mettersi in relazione per entrare in un autentico rapporto di solidarietà e di comunione con gli altri;
- si educi all'ascolto, al dialogo, al rispetto delle diversità ideologiche e culturali, al senso critico per porsi in modo positivo di fronte ad ogni situazione umana e ad ogni proposta culturale;
- s'inserisca gradualmente nel sociale, coltivando i valori della dignità umana, della giustizia, della collaborazione e della pace;
- si apra alla dimensione religiosa della vita e della storia, accogliendo il messaggio evangelico per arrivare all'incontro personale con Cristo;
- impari a scoprire il mistero della vita; la vita infatti è un dono che si realizza nella risposta libera ad una chiamata particolare, da scoprire nelle circostanze concrete di ogni giorno per portare a compimento quel piano provvidenziale che Dio ha assegnato ad ogni creatura umana;
- prenda coscienza della propria appartenenza alla grande famiglia che è la chiesa, dove meglio si può percepire il mistero di Dio, impari a sentirlo presente nella sua vita, ad adorarlo, ad amare il prossimo, secondo la fede ricevuta nel Battesimo.

La scuola, come comunità educativa s'impegnerà quindi a valorizzare e stimolare costantemente, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, le capacità affettive, operative, cognitive, estetiche, sociali, morali e religiose dell'individuo, perché possano col tempo tradursi in reali competenze, che ognuno sia poi in grado di mettere a frutto nelle diverse situazioni della vita. Inoltre lavorerà per

promuovere la creazione di una vera comunità che si strutturi come luogo di incontro, d'ascolto, di comunicazione in cui gli allievi sperimentino in maniera vitale i valori cristiani e sociali, in un clima di famiglia.

## **5. Azione educativa specifica e linee di intervento**

Gli ideali educativi sopraindicati dovranno ispirare tutta la programmazione didattica al fine di tradursi in azione educativa e raggiungere ciascun allievo e tutta la comunità educante per unirli in un rapporto interpersonale di benevolenza e rispetto.

Le attività didattiche privilegeranno l'aspetto ludico che ogni disciplina offre, preferendo l'esplorazione, la ricerca, la manifestazione, l'osservazione affinché ogni alunno sia protagonista del proprio apprendimento e per offrire alla famiglia e alla città, non una scuola che "consegna il sapere", bensì una scuola che "conquista il sapere".

Al fine di consentire ad ogni valore la piena scolarizzazione, lo scopo primario è quindi insegnare ad "essere", in un mondo in cui "l'aver" sembra la più importante modalità di esistenza in cui anche il "sapere" a volte è trasformato in potere per avere di più e non per conoscere meglio,.

La nostra comunità scolastica fa proprio lo stile di vita evangelico dell'umiltà e della semplicità che rispetta i ritmi personali di crescita e che offre norme educative e una chiara proposta cristiana, mirando a che si trasformino in motivazioni interiori accettate ed assimilate.

La nostra azione si svolge in collegamento con le varie istituzioni educative: la famiglia, la parrocchia, le associazioni e i gruppi giovanili, culturali e sportivi. Solo così può essere promotrice di tutta l'esperienza educativa in un dialogo aperto e continuo.

### ***Collaborazione fra le componenti educative***

#### **Genitori**

Ai genitori, che liberamente hanno scelto la scuola cattolica per l'educazione dei propri figli, la scuola D.A. intende "dare spazio" e chiede l'effettiva collaborazione, perché, superate le tentazioni di assenteismo e di "delega in toto" alla scuola, sentano insostituibile e urgente il diritto-dovere di educare i propri figli. Quali "primi responsabili dell'educazione dei propri figli e, a pieno titolo, membri della Comunità Educante (S.C. 4), ad essi viene richiesto:

- accettazione dell'identità della scuola scelta;
- consapevolezza che la scuola D.A. , in quanto scuola cattolica, ritiene essenziale la proposta del messaggio di Cristo come risposta ai problemi della vita;
- impegno nella formazione morale, religiosa e culturale dei figli;
- presenza, accanto ai docenti e ai bambini, nei momenti qualificanti della vita scolastica;
- costante interessamento all'andamento scolastico dei figli;
- partecipazione alle iniziative della scuola come momenti di riflessione e di crescita.

I genitori devono assumere la piena corresponsabilità nel compito educativo, condividono il P.E. dell'Istituto e partecipano attivamente alla sua realizzazione con la volontà di creare rapporti leali e costruttivi. Arricchiscono questo progetto rendendo vivo ed evidente il clima familiare che deve caratterizzare la nostra comunità educante.

Partecipano, per quanto è possibile, a momenti di formazione e riflessione comunitaria e di preghiera, celebrazioni liturgiche, giornate di spiritualità e di gioiosa distensione e alle iniziative che promuovono la parrocchia e il quartiere. La formazione permanente a cui s'invitano i genitori è in vista della loro crescita umano-cristiana e dei loro compiti educativi.

#### **Docenti**

I docenti che, quali persone di cultura, pur nella diversità della propria vocazione, accettano di condividere le linee educative del nostro Istituto, opereranno in accordo, senza conflitti e tuttavia in autonomia personale e responsabile, sempre attenti ai problemi vivi del nostro tempo, impegnandosi pertanto ad:

- aderire ai valori e ai fini educativi della scuola;
- esprimere una convinta testimonianza dei valori cristiani per svolgere nei confronti degli alunni un ruolo di guida;
- avere un alto senso della professionalità e padronanza delle varie discipline;
- avere un costante aggiornamento didattico e culturale;
- avere una grande capacità di fornire agli alunni strumenti e stimoli atti a maturare scelte personali e libere;
- applicare strategie differenziate d'insegnamento che tengano conto dei bisogni specifici di ogni singolo alunno.

### Alunni

Gli alunni sono i protagonisti primari del cammino culturale e formativo; a loro è richiesta una disponibilità seria e sincera verso la proposta educativa e culturale che viene loro rivolta. In particolare devono mostrare:

- partecipazione attiva e leale alla vita della scuola in tutte le sue forme;
- serio impegno nello studio;
- sincero atteggiamento di ascolto delle proposte culturali;
- stima e amore per il prossimo senza alcuna discriminazione;
- rispetto dell'ambiente;
- capacità di coinvolgersi in prima persona;
- attenzione alle problematiche del nostro tempo e capacità di ricercare insieme.

## 6. Conclusione

In questo modo la componente educante dell'I.D.A., nella collaborazione e nell'attenzione alle situazioni storico-sociali in continua evoluzione, quale "artista" nel proprio campo, aperta al dialogo, solidale col carisma educativo dell'Istituto stesso, s'impegna ad offrire il suo apporto alla formazione di "uomini nuovi" per costruire la civiltà dell'Amore.

**SCUOLA DIVINO AMORE - ROMA**  
**Regolamento di Istituto**

**RISPETTO DELLA PUNTUALITÀ DELL'ORARIO SCOLASTICO**

I genitori sono tenuti a rispettare l'orario di entrata e uscita degli alunni e le indicazioni del Personale Ausiliario, che opera per tutelare la sicurezza di tutti. Eventuali ritardi, anche di pochi minuti, devono essere giustificati per iscritto sull'apposito libretto. L'eventuale perdurare dei ritardi sarà segnalato in Direzione.



**INGRESSO**



L'orario scolastico che si seguirà fino al termine delle lezioni è il seguente:

-ingresso pre-scuola ore 7.30

-ingresso, per la scuola primaria, ore 8.30.

-ingresso, per la scuola dell'infanzia, dalle 8.30 alle 9.00.

Gli alunni possono essere accompagnati fino all'ingresso, non nelle aule.

I genitori non possono accedere ai locali scolastici nell'orario di lezione.



**USCITA**

*Scuola primaria*

**USCITA MATTINO**

ore 13.30

**USCITA DOPOSCUOLA/RIENTRO**

ore 16.30

*Scuola dell'Infanzia*

**USCITA MATTINO**

ore 12.30/13.30

**USCITA DOPOSCUOLA**

ore 16.00/16.30

Post scuola 16.30 – 17.00 ( attivabile su richiesta)



### **PERMESSI ED USCITE ANTICIPATE**

Per ragioni di SICUREZZA gli alunni, ogni qualvolta escono da scuola, devono essere affidati esclusivamente ad un genitore o a persone maggiorenni, delegate per iscritto tramite il modulo apposito. Nel caso in cui il bambino, eccezionalmente e per gravi motivi, dovesse lasciare la scuola prima del termine delle attività, occorre preavvisare l'insegnante e richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata sull'apposito libretto.



### **ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI**

Per motivi di sicurezza, i genitori attenderanno i propri figli, al termine delle lezioni, al di fuori della scuola o nell'atrio di ingresso. Per nessun motivo ci si può introdurre nei locali scolastici senza autorizzazione del Dirigente e/o dei Docenti.

Si ricorda che, sempre per motivi di sicurezza, è assolutamente vietato l'accesso alle aule dopo le ore 16.30.

### **ABBIGLIAMENTO ALUNNI**



Nella scuola primaria è richiesto l'uso del grembiule blu della scuola nel periodo compreso dal 1 ottobre al 15 maggio. Nel mesi di settembre e da metà maggio al termine delle lezioni, gli alunni indosseranno la divisa estiva (maglietta bianca della scuola e jeans). Nei giorni in cui è prevista l'attività motoria o nelle uscite didattiche, gli alunni indosseranno la tuta ginnica della scuola.

Nella scuola dell'infanzia è richiesto l'uso del grembiule bianco con cravattina rosa o celeste. Nei mesi di settembre e da metà maggio alla fine di giugno, gli alunni indosseranno la divisa estiva (maglietta bianca della scuola e calzoncini corti rossi). Nei giorni in cui è prevista l'attività motoria o nelle uscite didattiche, gli alunni indosseranno la tuta ginnica della scuola.



### **CORREDO SCOLASTICO E DOCUMENTI SCOLASTICI**

Secondo le indicazioni del gruppo docente, i genitori devono garantire agli alunni il proprio corredo scolastico (quaderni, diario, penne, matite, ecc). Le famiglie sono tenute al controllo degli zaini che non devono essere troppo pesanti (molto materiale non é richiesto dai docenti).



### **INTERVALLO**

L'intervallo è uno dei momenti educativi della giornata scolastica, durante il quale, sarà assicurata agli alunni una vigilanza continua a cura degli operatori scolastici. Di regola è fissato al mattino, tra le ore 11:00 e le ore 11:30; al pomeriggio, dopo la mensa, per una durata massima di 45 minuti. I momenti di ricreazione vanno trascorsi negli spazi esterni all'edificio o nel salone. Qualora l'insegnante ritenesse opportuno, per esigenze didattiche, effettuare l'intervallo al di fuori dell'orario stabilito, avrà cura di non arrecare disturbo alle classi limitrofe.

### **VISITE E GITE SCOLASTICHE**



Le visite e le gite devono essere possibilmente programmate all'inizio di ogni anno scolastico dagli insegnanti di classe, approvate dal Consiglio classe e autorizzate dal Consiglio di Istituto. Le gite possono essere effettuate solo con il consenso dei genitori della classe/sezione interessata. Ogni bambino durante le uscite, anche effettuate nell'ambito del Comune, deve essere munito di un tesserino di riconoscimento.



### **ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI**

Per assenze dovute a malattie infettive, superiori ai 5 giorni compresi sabato e domenica, la scuola richiede il certificato medico che l'alunno deve consegnare al rientro. Per assenze di minor durata è sufficiente la giustificazione scritta sul libretto in fondo al diario scolastico, firmata da un genitore. Le assenze di altro genere (motivi di famiglia, ecc.) vanno sempre giustificate per iscritto sul libretto e firmate da un genitore. Assenze saltuarie e consistenti, continue e ricorrenti degli alunni possono rientrare nell'inadempienza dell'obbligo scolastico, quando non validamente giustificate. Per assenze pari o superiore ai cinque giorni non dovute a malattia, è necessario che

l'assenza sia preventivamente dichiarata dal genitore per la sua durata esatta, con la motivazione. In presenza di situazioni particolari di salute dell'alunno (es. allergie, intolleranze alimentari, etc.), è opportuno darne comunicazione ai docenti e alla scuola. Nel caso di intolleranze alimentari, per i bambini che fruiscono della refezione, i genitori prenderanno contatto con la responsabile della mensa per un menù personalizzato.

### **VIGILANZA ALUNNI IN ORARIO SCOLASTICO**

I docenti hanno l'obbligo della vigilanza sugli alunni in ogni momento della giornata scolastica. All'uscita, gli insegnanti debbono accertare la presenza di un adulto responsabile che aspetti gli alunni prima di lasciarli allontanare da scuola. Nel caso in cui il minore sia ritirato da una persona diversa dai genitori, non si può affidare l'alunno alla stessa se sprovvista di delega.



### **MENSA**

Per motivi di sicurezza gli alunni devono consumare il pasto, fornito dal personale addetto, esclusivamente nel refettorio. Le richieste di eventuali diete particolari devono essere inoltrate alla responsabile della mensa.

### **RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA**

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è uno dei principi irrinunciabili del Piano dell'Offerta Formativa. Per informazioni e discussioni sui temi concernenti l'azione educativa svolta nelle classi, per la presentazione e la collaborazione ai vari progetti sono riservati momenti appositi: assemblee di classe, colloqui, consigli di classe. Le date e gli orari degli incontri saranno sempre indicati in tempo utile sul libretto personale degli allievi.

In tutti i casi ritenuti di particolare urgenza può essere reciprocamente chiesto (e confermato per iscritto) un colloquio tramite il diario. La famiglia è tenuta a controllare il diario giornalmente. È indispensabile evitare di fermare i docenti all'entrata e all'uscita, per consentire loro di svolgere al meglio le attività didattiche nonché quelle di sorveglianza sugli alunni.



### **RELAZIONI con il PUBBLICO**

Il ricevimento del pubblico è assicurato col seguente orario:

SEGRETERIA e AMMINISTRAZIONE: tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 16.00

SEGRETERIA DIDATTICA: martedì - mercoledì - giovedì

dalle 8.30 alle 13.30

DIREZIONE: su appuntamento.